

ASSOCIAZIONE  
**L'ALBERO DI ZACCHEO**



# CASA ZACCHEO

PROGETTO SOCIALE  
**CASA  
ZACCHEO**

## Indice

- 1. CHI SIAMO** pag. 2
- 2. CASA ZACCHEO:  
LUOGO DI INCONTRO TRA GENERAZIONI** pag. 3
- 3. PERCHE' SIAMO NATI** pag. 4
  - 3.1 Il contesto sociale
  - 3.2 Il nostro dono alla comunità
  - 3.3 La partecipazione alla vita sociale e politica
  - 3.4 I nostri giovani
- 4. I PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO SOCIALE** pag. 7
  - 4.1 Una nuova visione della società
  - 4.2 La famiglia
  - 4.3 La solidarietà
  - 4.4 L'ecologia integrale
  - 4.5 La sostenibilità ambientale
- 5. IL PROGETTO SOCIALE** pag. 9
  - 5.1 Una mission ibrida: il profit e il non-profit
  - 5.2 Il mezzo: la casa, un luogo di accoglienza e protezione
  - 5.3 Il fine: il recupero delle relazioni familiari
  - 5.4 Il rapporto con la comunità: le reti
- 6. IL PIANO ECONOMICO** pag. 12
  - 6.1 Il Punto di Ristoro: un luogo per conoscersi
  - 6.2 La casa per ferie
- 7. IL PROGETTO TECNICO** pag. 15
  - 7.1 Casa Zaccheo
  - 7.2 Inizio dei lavori
  - 7.3 L'ambiente circostante ed il vicinato
- 8. SOSTENERE L'ASSOCIAZIONE** pag. 19



## 1. Chi siamo

L'associazione "**L'Albero di Zaccheo**" conta all'incirca una sessantina di soci, famiglie e persone provenienti da due comunità parrocchiali (Immacolata e Saint-Martin di Aosta), accompagnate da un sacerdote, Don Nicola Corigliano, che più di 15 anni fa hanno deciso di incamminarsi verso una meta particolarmente sfidante: la ricostruzione di un immobile andato in disuso di proprietà della Regione autonoma Valle d'Aosta, una vecchia colonia del Comune di Collegno, che si chiamava "La Baita", abbandonata da anni e che per noi è **Casa Zaccheo**. L'associazione è subcomodataria (atto del 17/12/2011) del complesso immobiliare trasferito in comodato d'uso gratuito per 90 anni dalla Regione Autonoma alla Diocesi di Aosta (DGR 31/03/2011) con atto del 10/05/2011, ed iscritta al RUNTS (rep. n. 104916 del 8/3/2023).

## 2. Casa Zaccheo: *luogo di incontro tra generazioni*

La ricostruzione della casa, un complesso edilizio immerso nella natura che sorge a 15 minuti dalla città di Aosta, è la vera sfida su cui poggia tutta l'attività associativa, è la scommessa che ha spinto tante famiglie ad immaginare un futuro non solo per sé, ma anche per i propri figli. Nella vita ordinaria di tante famiglie, soprattutto in Italia, l'acquisto della casa porta con sé un significato particolare: la casa è ciò che lasciamo alle giovani generazioni. Nel nostro caso, **Casa Zaccheo** è molto di più: è il luogo dove per 15 anni tante famiglie hanno trascorso intere giornate all'aria aperta, nella fatica del lavoro, ma anche nella gioia dello stare insieme. E' nella fase della ricostruzione che intendiamo realizzare il progetto di recupero dei giovani, ma soprattutto **Casa Zaccheo** è il luogo simbolico del passaggio del testimone tra generazioni, come anche il punto d'incontro in cui riconoscere e valorizzare le differenze generazionali, condividere esperienze e trasmettere significati: tutti possiamo trasformare il mondo, portare bellezza dove non c'è, dare vita a ciò che è rimasto senza vita, dare senso a ciò che, altrimenti, rimarrebbe senza senso.



## 3. Perché siamo nati

### 3.1

#### Il contesto sociale

**I**l tessuto sociale è fortemente frammentato: la solitudine, l'isolamento, sono tratti caratteristici della popolazione valdostana nella quale spesso si vive privi di reti di sostegno familiare o informale. Alcune evidenze oggettive:

- **la Valle d'Aosta è la regione d'Italia col più alto tasso di suicidi** (fonte Istat - anni 2013 - 2014 tasso medio di suicidi di 16,31 ogni 100mila abitanti, media Italia 7,88);
- **la Valle d'Aosta è la regione d'Italia col più alto tasso di divorzi** (fonte Istat - anno 2016 - 2,4 per mille abitanti, media Italia 1,6);
- **la Valle d'Aosta è la regione d'Italia col più alto numero di consumatori di alcol** (74,1 su 100 abitanti, media Italia 65,4 - anno 2017 - fonte Rapporto Osservasalute 2018);
- **la Valle d'Aosta è tra le regioni d'Italia col più alto tasso di dispersione scolastica** (15,4%, media Italia 14,5%, anno 2018 elaborazione dati Ufficio Studi CGIA su dati Istat).

### 3.2

#### Il nostro dono alla comunità

Siamo convinti che si debba agire sul disagio e sulla povertà tenendo conto che la povertà più grande non è quella economica, ma è l'assenza di relazioni soprattutto informali, che qualificano i rapporti fra le persone perché improntate a logiche di solidarietà e fiducia. Mettiamo a disposizione della comunità locale un bagaglio di esperienze di cooperazione familiare maturate nei seguenti ambiti:

- **Terzo settore**, in modo particolare nell'associazionismo familiare e attraverso la partecipazione a contesti di rete come Centro Servizi Volontariato, Forum del Terzo Settore, Forum delle Associazioni familiari;
- **progetti e bandi** in collaborazione con Assessorato alla Sanità, Salute e Servizi Sociali, Comune di Aosta, Fondazione Comunitaria, Fondazione Paideia, Università della Valle d'Aosta;
- **cooperazione familiare** (progetti finanziati dalla LR 44 del 1998);
- **affiancamento familiare** ("Una famiglia per una famiglia," progetto sperimentale finanziato e gestito in collaborazione con i servizi sociali);
- **pastorale familiare**, in ambito diocesano: tante coppie all'interno dell'associazione hanno operato in qualità di animatori e tutor nell'accompagnamento ai fidanzati e ai giovani sposi.

Si annoverano, inoltre, all'interno dell'associazione una discreta varietà di competenze professionali interamente spendibili all'interno del progetto nel settore del sociale e della cura (psicologi, insegnanti, assistenti sociali, naturopati, logopedisti) e tante competenze nel settore dell'artigianato, della contabilità, della musica, della giurisprudenza, della medicina, della riabilitazione, dell'informatica, dell'agronomia, ecc...

### 3.3

#### La partecipazione alla vita sociale e politica

Siamo convinti che la partecipazione alla vita sociale e politica della nostra regione imponga anche un saper mettere a disposizione dei valdostani importanti occasioni di riflessione su questioni che riguardano da vicino il bene comune. Negli anni l'associazione si è spesa, infatti, nell'organizzazione di eventi pubblici ricreativi e di svago, ma soprattutto su argomenti sensibili come l'ecologia, la dispersione scolastica, la legalità e la giustizia riparativa, attraverso le testimonianze di figure autorevoli e di prestigio, questioni che hanno riscosso l'interesse delle più alte cariche istituzionali:

- “La legalità uno strumento per la difesa della pace” Aosta 12 febbraio 2011 con la partecipazione di Salvatore Borsellino;
- “La Bibbia dell'Ecologia” di Roberto Cavallo, Casa Zaccheo 28 luglio 2018 con la partecipazione dell'autore;
- La giustizia riparativa, “Il libro dell'incontro”, Aosta, 8 novembre 2019 con la partecipazione di Agnese Moro e Franco Bonisoli.
- “Insieme per crescere”, tavola rotonda sul tema della dispersione scolastica 10 novembre 2021
- “Anche i santi hanno i brufoli” spettacolo di Giovanni Scifoni, Teatro Splendor 17 ottobre 2022;
- “Mercatino del riuso”, 7 maggio 2023;
- “Camminata solidale” 11 giugno 2023 in collaborazione con Kriska Academy;
- “Vera e gli schiavi del terzo millennio” di Carmen Lasorella, 24 settembre 2023 presentazione a cura dell'autrice;
- “Cena con delitto”, 27 dicembre 2023 in collaborazione con GiocAosta.

### 3.4

#### I nostri giovani

La partecipazione dei giovani all'attività associativa è uno dei punti di forza dell'associazione e del progetto, ma soprattutto ne sostiene la visione e la sopravvivenza. Alcune attività svolte di recente presentano un forte protagonismo da parte dei ragazzi cui sono stati affidati incarichi anche di responsabilità (comunicazione, murales, opere grafiche, crowd-funding, progetti in rete con altre associazioni, ecc...). I nostri giovani, tra cui i nostri figli, hanno potuto ritagliarsi all'interno dell'associazione uno spazio di partecipazione libero ma anche serio e responsabile che armonizzano con i loro impegni scolastici e universitari, riuscendo anche a coinvolgere i loro coetanei in alcune attività.



## 4. I principi ispiratori del progetto sociale

### 4.1

#### Una nuova visione della società: Il patto sociale

La principale novità del progetto sta dentro una nuova visione della società nella quale tutti gli attori dei vari ambiti (politici, sociali, economici, finanziari, terzo settore) sappiano dialogare mettendo a sistema i vari interventi secondo principi di sussidiarietà, in un'etica condivisa, e nel comune impegno di migliorare il benessere delle famiglie e dei cittadini. Abbiamo, infatti, l'impressione che spesso i rapporti tra questi soggetti vivano di logiche di competizione anziché di collaborazione. Eppure l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia ha messo a nudo proprio le contraddizioni di questo vivere a compartimenti stagni: la catena debole è quella che, spezzandosi, rischia di trascinare con sé tutto il resto. Dobbiamo, quindi, recuperare l'immagine di una società interconnessa, che impari a nutrirsi di rapporti di reciproca promozione e valorizzazione, senza sostituzioni o interferenze, condividendo obiettivi tesi alla promozione del bene comune.

### 4.2

#### La famiglia

Nell'epoca che viviamo la famiglia è segno di contraddizione: l'insidia dell'individualismo sta nell'aver deliberatamente privato l'uomo della sua componente relazionale, prima di tutto dei suoi legami familiari, che sono

all'origine dell'umano. Sentiamo il bisogno di affermare il valore della famiglia, del suo essere crocevia tra i sessi e le generazioni, fattore indispensabile di coesione sociale, generatore irrinunciabile di capitale umano e sociale, luogo cardine dove si cresce per diventare cittadini onesti e responsabili, pronti a partecipare alla vita delle nostre comunità. Le esperienze di cooperazione familiare ci hanno insegnato che:

- **è più bello vivere facendo famiglia insieme**
- **fare famiglia significa costruire la società**
- **famiglie forti generano comunità forti.**

#### 4.3

##### **La solidarietà**

L'exasperazione del clima sociale, la crisi della fiducia, della speranza nel futuro, i fenomeni depressivi sempre più diffusi, l'inspiegabile violenza ai danni dei più deboli, sono i sintomi di un malessere relazionale che invade la società. Abbiamo tutti bisogno di sapere che nella difficoltà non siamo soli, ecco perché sentiamo la necessità di contribuire a rafforzare i sentimenti di fiducia e di reciprocità di cui la nostra gente ha tanto bisogno, attraverso la testimonianza nel quotidiano fatto di legami di solidarietà e di sostegno a chi vive nella privazione e nel disagio.

#### 4.4

##### **L'ecologia integrale**

Facciamo nostro il pensiero espresso da Papa Francesco nell'enciclica "Laudato sii" che lega la crisi dell'uomo al suo rapporto con la natura: c'è una radice umana nella crisi ecologica. L'ecologia integrale è, quindi, un nuovo paradigma di giustizia che si applica sia ai rapporti umani sia al legame con l'ambiente, denunciandone le logiche di dominio e sfruttamento. Il progetto sociale porta con sé questa nuova visione, l'interconnessione tra gli uomini e con la natura, secondo la quale il rispetto per l'ambiente è inseparabile dal bene comune, l'attenzione verso i più deboli inseparabile dal contenimento del "debito ecologico".

#### 4.5

##### **La sostenibilità ambientale**

**Casa Zaccheo** è immersa nel verde della collina e si nutre di un rapporto vitale con la natura circostante. Puntiamo ad uno sviluppo sostenibile del progetto di ricostruzione degli immobili, nel rispetto dell'equilibrio dell'ecosistema, con l'intenzione di sfruttare nelle opere di ristrutturazione e riqualificazione dell'ambiente l'utilizzo di impianti ad alta efficienza, basso consumo, con minime emissioni inquinanti, riducendo l'impatto ambientale fino ad arrivare ad un assetto definitivo di auto-sostenibilità energetica ed alimentare. Esistono, infatti, condizioni favorevoli per la realizzazione di un orto: la disponibilità di alcuni terreni agricoli di pertinenza della casa e, fra i soci, due agronomi e numerosi soci che hanno consolidate esperienze "sul campo"!



## 5. Il progetto sociale

#### 5.1

##### **Una mission ibrida: il profit e il non-profit**

**C**asa Zaccheo è una struttura molto grande in grado di accogliere al suo interno sia attività di tipo non-profit che di tipo profit, queste ultime funzionali al perseguimento del progetto sociale finalizzato al recupero e alla promozione delle relazioni familiari.

La Casa è pensata per ospitare una piccola comunità di famiglie cui spetta il compito di realizzare il progetto sociale e di curare, insieme al contributo di soci e simpatizzanti, tutta l'attività economica. Il progetto sociale, infatti, sarà in grado di auto-sostenersi attraverso lo sviluppo di attività commerciali, in particolare un punto di ristoro ed una casa per ferie, attorno ai quali organizzare tutte quelle numerose iniziative di accoglienza

e intrattenimento che aiutino a sostenere economicamente il funzionamento della casa per potere accogliere la comunità familiare.

## 5.2

### **Il mezzo: la casa, un luogo di accoglienza, protezione e scambio tra le generazioni**

In questi 15 anni di vita tutti, soci, simpatizzanti e amici dell'associazione non hanno mai smesso di ritrovarsi, soprattutto in estate, per condividere tante attività, dai lavori di manutenzione della casa, a momenti di svago e convivialità, perché, anche se attualmente inagibile, per noi **Casa Zaccheo** è sempre e comunque stata "casa"! E come qualsiasi casa calda e accogliente **Casa Zaccheo** ha saputo accogliere centinaia di persone, ragazzi (scout, pellegrini della Via Francigena, anche stranieri), famiglie, ha ospitato il rinfresco per una coppia di novelli sposi, decine di messe a cielo aperto, pranzi e merende ricche e memorabili, schitarrate in compagnia ed eventi vari. Insomma, il progetto è tale per cui il viaggio, ovvero le fatiche della ricostruzione, è bello e prezioso tanto quanto la meta e, a pensarci bene, il progetto sociale, per alcuni versi, è già iniziato.

Sin dalle origini, Don Nicola, tra i principali fondatori dell'associazione, aveva in mente di sfruttare il complesso sistema di interventi di ricostruzione della casa come uno degli ambiti in cui promuovere il recupero dei giovani, attraverso il lavoro manuale fattivo e quotidiano e come luogo di incontro tra le generazioni, soprattutto nel trasferimento di competenze di arti e mestieri. Non si esclude pertanto, in questa fase, di avviare progetti di "cantiere-scuola" (o "cantiere simulato"), acquisendo manodopera proveniente dai corsi professionalizzanti post-scolastici o riqualificanti (muratore, idraulico, elettricista, ecc...) e/o coinvolgendo soggetti che, attraverso percorsi di inserimento nel lavoro e nella società, possano vivere un'occasione di valorizzazione personale e professionale.

## 5.3

### **Il fine: il recupero delle relazioni familiari**

Il nostro sogno è quello di partecipare al rinnovamento del tessuto umano e sociale della nostra comunità valdostana, proponendo uno stile di vita familiare e solidale, soprattutto unendo in un progetto concreto le famiglie, anche quelle "ferite", mettendo al centro l'attenzione particolare per ogni persona, perché ognuno possa sentire la bellezza della propria esistenza come "dono e mistero" da vivere e condividere con gli altri. L'intenzione è quella di offrire la nostra esperienza di famiglie che vivono in rete l'ordinario, e di metterla a disposizione di realtà familiari che soffrono la crisi o il conflitto.

Lo scopo è anche quello di rinforzare i legami di coppia e/o familiari e le competenze genitoriali attraverso la semplicità del quotidiano, la condivisione delle esperienze, ma anche attraverso il contributo di professionisti specializzati.

La casa sarà abitata a turno da 1-2 "famiglie gestori" appartenenti all'as-

sociazione, pronte a vivere esperienze di rete e/o di affiancamento accogliendo nuclei familiari in particolare sofferenza, anche dietro segnalazione dei servizi sociali, ospitate in forme di semi-residenzialità (mediamente 3-4 mesi a nucleo familiare).

L'aiuto e/o il sollievo e/o la cooperazione saranno offerti a:

- **nuclei familiari (genitori e figli)**
- **giovani in difficoltà;**
- **coppie in crisi**
- **genitori separati con figli**
- **casa rifugio per vittime di violenza**
- **mamme in attesa e prossime al parto.**

## 5.4

### **Il rapporto con la comunità: le reti**

La comunità di famiglie che abiterà **Casa Zaccheo** vivrà di un rapporto simbiotico non solo con la natura circostante, ma anche con il territorio inteso nel senso più ampio, privilegiando i legami col vicinato, con altre realtà associative, con gli enti locali, con il settore dell'industria e dell'artigianato in particolare con i produttori di prodotti locali, con il mondo ecclesiale, col mondo politico-istituzionale, mantenendo scambi proficui con i settori più impegnati della società fortemente orientati alla promozione del benessere della popolazione. La rete, la visione sistemica della società, la promozione dei legami sociali restano alla base di ogni intervento orientato alla trasformazione della realtà in cui viviamo.





## 6. Il piano economico

**I**l piano economico del progetto è indispensabile per ovvie ragioni di auto-sostenibilità: i profitti derivanti da attività di tipo profit che prevedibilmente si concentreranno nel periodo estivo serviranno per coprire i costi di funzionamento della casa che, invece, ospiterà tutto l'anno le famiglie gestori col compito di realizzare il progetto sociale.

### 6.1

#### **Il punto di ristoro: un luogo per conoscersi**

Di fronte ad un buon caffè, ad una pausa di ristoro, incontrarsi e conoscersi è più facile e spontaneo. L'apertura del servizio caffetteria sfrutta il posizionamento strategico di **Casa Zaccheo** che sorge lungo il Cammino Balteo, ed in prossimità della Via Francigena ed il continuo passaggio di ciclisti, famiglie a passeggio che attraversano a piedi il Ru Neuf fino ad arrivare a Etroubles.

Il bar sarà un punto di ristoro per i passanti, un punto di ritrovo per i giovani, un luogo per vivere diversamente il contatto con la natura, un luogo di intrattenimento per eventi culturali, musicali, sociali. Ma ciò che rende attraente la

nascita del bar è il suo essere funzionale ad una necessaria azione di comunicazione: raccontare la storia di **Casa Zaccheo** e sostenere il suo futuro per la realizzazione del progetto sociale, intercettando potenziali finanziatori. Si stima che **Casa Zaccheo** veda il transito di circa 1500 persone all'anno, con una concentrazione massima nel periodo estivo (circa l'80%). Per la vendita si preferirà l'uso di prodotti biologici con particolare riguardo alla somministrazione di prodotti locali e a km 0. L'apertura del servizio bar, richiedendo uno sforzo di ricostruzione minimo equivalente alla messa a norma di un locale cucina e bancone bar, potrebbe precedere la realizzazione della casa per ferie, che, al contrario, richiede importanti stanziamenti di capitale, anzi ne costituisce le premesse. All'inizio il servizio sarà attivo prevedibilmente per il fine settimana e con orari da definire compatibilmente con le disponibilità che saranno individuate.

### 6.2





#### **La casa per ferie**

**Casa Zaccheo**, in origine "La Baita", colonia estiva del Comune di Collegno, grazie al progetto sociale conserva la sua originaria vocazione all'accoglienza. La casa per ferie, inoltre, è un'attività funzionale alla realizzazione del progetto sociale e onora l'accordo previsto dal contratto di comodato d'uso stipulato tra Diocesi di Aosta e Regione autonoma in data 10/05/2011.

**Casa Zaccheo** potrà disporre di 19 camere con bagno interno per un totale di 56 posti letto; 10 camere sono predisposte per accogliere persone con disabilità e non-autosufficienti.

La presenza della struttura all'interno dei più conosciuti siti di annunci e prenotazioni (Booking, Air B&B, HomeAway, ecc...), l'inserimento nelle varie reti turistiche e circoli ricreativi aziendali anche locali (Circuito di Turismo Giovanile, CTS, CRER, rete delle "Case Zaccheo" operanti in Italia, ...) e una attenta e continua attività di promozione, verosimilmente affidata alle cure dei giovani dell'associazione, ci permetteranno di occupare utilmente i posti disponibili.

La capienza della struttura, la presenza di una sala conferenze/formazione, l'ubicazione a stretto contatto con la natura e lungo la Via Francigena, la contemporanea vicinanza dal capoluogo regionale, fanno di **Casa Zaccheo** una meta attraente per diverse categorie di soggetti e contesti:

-  **singoli e famiglie**
-  **gruppi per gite scolastiche**
-  **gruppi per attività sportive**  
(mountain bike, equitazione, sci, ecc...)
-  **pellegrini della Via Francigena**



- gruppi per gite naturalistiche
- campi estivi per giovani
- gruppi di persone con disabilità e loro accompagnatori
- gruppi e/o movimenti ecclesiali in ritiro
- formazione/addestramento professionale
- rinfreschi e cerimonie
- disponibile in caso di emergenze territoriali

Il servizio casa per ferie includerà anche un servizio di colazione, mezza pensione e pensione completa. Inoltre, sarà consentito l'uso dei locali in autogestione previo accordo specifico con l'ente gestore.



## 7. Il progetto tecnico

### 7.1

#### Casa Zaccheo

**Casa Zaccheo** è un complesso edilizio che sorge in Aosta, Frazione Avire Dessus di Arpuilles, a 1200 s.l.m., al limitare di un bosco di conifere e di prati-pascoli utilizzati per l'affienagione e il pascolo, in prossimità del largo spartiacque con la valle principale della Dora Baltea. Fanno parte della proprietà alcune particelle a prato utili per sviluppare attività orticole funzionali alla casa.

Il complesso oggetto di ricostruzione è composto da due fabbricati a pianta rettangolare, per una superficie complessiva di quasi 2.000 metri quadrati, disposti parallelamente in posizione leggermente sfalsata alla distanza di circa 17 m. l'uno dall'altro.



### EDIFICIO A a valle

- reception e ufficio
- sala riunioni
- appartamento per famiglia
- appartamento famiglia gestore
- sala conferenze (30 posti)
- sala conferenze (48 posti)
- sala soggiorno
- sala giochi
- cappella (97 posti)
- 3 camere



### L' EDIFICIO B a monte

- cucina
- sala pranzo/caffetteria (20 posti)
- sala pranzo (67 posti)
- 16 camere
- infermeria
- appartamento famiglia
- famiglia gestore
- sala polivalente
- veranda
- terrazzo



La struttura prevede la disponibilità di 60 posti letto, così distribuiti:

- **19 camere** (7 doppie, 7 triple, 4 quadruple, 1 quintupla), di cui 10 camere fruibili da persone con disabilità), per un totale di 56 posti letto;
- **2 appartamenti per un totale di 4 posti letto**, entrambi fruibili da persone con disabilità.

Le attività tecniche professionali finalizzate al recupero ed alla riqualificazione della struttura sono state affidate al lavoro e alla supervisione dello Studio d'ingegneria Hugonin Bruno e Studio Associato Atelier A.

## 7.2

### Inizio dei lavori

Il Comune di Aosta ha rilasciato in data 28/9/2023 il tanto atteso permesso di costruire per la ristrutturazione edilizia (n. 149 rif. fascicolo n. 12641 del 14.05.2022). A seguire sono stati individuati il Direttore dei lavori e Responsabile della Sicurezza nella persona dell'architetto Anna Pedemonte e l'impresa edile cui saranno affidati i lavori, ovvero EDIL-ARTECÒ di Milko Rizzolo.

I lavori inizieranno entro la fine del 2024.

## 7.2

### L'ambiente circostante e il vicinato

Come detto, oltre al bosco di conifere, intorno alla Casa vi sono prati da pascolo gestiti dagli allevamenti zootecnici attivi in zona. Una delle presenze più significative è sicuramente il Ru Neuf, antico canale irriguo che preleva acqua dal torrente Artanavaz a livello di Etroubles e percorre circa 13 km fino alla Casa, per poi proseguire sulla collina di Aosta fino a Sarre. Le sue acque accompagnano le passeggiate di tanti visitatori a piedi o in bici. Un bel tratto si può fare anche con passeggino, se si hanno bimbi piccoli.

A poche centinaia di metri si trova l'Agriturismo Plan d'Avie: con i proprietari, i signori Grimod, conserviamo ottimi rapporti di stima e amicizia che ci legano da anni.

In prossimità della casa esiste anche un'attività di maneggio.

L'integrazione col territorio è senza dubbio uno dei punti chiave del progetto sociale.

# 8. Sostenere l'associazione

E' possibile sostenere il progetto **Casa Zaccheo** o l'Associazione **L'Albero di Zaccheo** con le seguenti modalità:

- **SOCIAL BONUS:** secondo il Codice del Terzo Settore (DL 117/17, art. 81) è istituito un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche e del 50% se effettuate da Enti o Società in favore degli ETS che hanno presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati e da questi utilizzati per lo svolgimento di attività di interesse generale. Il credito d'imposta è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile ed ai soggetti titolari di reddito d'impresa nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo. Ottenuta l'ammissibilità con PEC del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in data 3/9/2024 è possibile inviare un bonifico specificando nella causale: **SOCIAL BONUS - ASSOCIAZIONE L'ALBERO DI ZACCHEO - CASA ZACCHEO**. Sul conto corrente dedicato presso la BCC VALDOSTANA IBAN IT 35 K 08587 01211 0000 0000 4086 intestato a ASSOCIAZIONE L'ALBERO DI ZACCHEO

- **Diventare un volontario dell'associazione**

- **Destinare il proprio 5 per mille indicando il codice fiscale 91054510077 nell'apposita casella nella dichiarazione dei redditi**

- **Devolvere materiale e lavoro, portandolo in detrazione fiscale come erogazione liberale**



7 **Sostenere il progetto con donazioni attraverso bonifico e usufruire dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente:**

Conto corrente intestato all'Associazione  
**L'Albero di Zaccheo:**  
IT 66 F 01030 31730 000002188872  
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA  
Filiale di Saint-Christophe

oppure:

**FONDO CASA ZACCHEO**

Istituito presso la Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALDOSTANA**

Filiale Aosta Arco d'Augusto  
IBAN: IT53Q0858701211000110150701

**BANCA PROSSIMA**

Filiale di Milano 05000  
IBAN: IT20K0335901600100000005667

**UNICREDIT**

Filiale Aosta Conseil Des Commis  
IBAN: IT37G0200801210000102396075

Curando di specificare una delle seguenti causali di versamento:

***Fondo Casa Zaccheo per patrimonio;***

***Fondo Casa Zaccheo per disponibilità;***

***Fondo Casa Zaccheo per riserve.***



L'associazione è raggiungibile attraverso i seguenti canali:

Email: [lalberodizaccheo@gmail.com](mailto:lalberodizaccheo@gmail.com)

Facebook: [@AssociazioneAlberoDiZaccheo](https://www.facebook.com/AssociazioneAlberoDiZaccheo)

Sito: [www.casazaccheo.it](http://www.casazaccheo.it)





ASSOCIAZIONE  
L'ALBERO DI ZACCHEO  
Viale Europa, 1 - 11100 AOSTA  
Mail: [lalberodizaccheo@gmail.com](mailto:lalberodizaccheo@gmail.com)